

## L'AMORE: L'UNICA FORZA CREATIVA

(Adatto agli adolescenti)

Un docente universitario inviò i suoi studenti di sociologia nei quartieri poveri di Baltimora per raccogliere dati sulla situazione sociale di duecento ragazzi. Gli studenti dovevano scrivere una valutazione sul futuro di ciascun ragazzo. In ogni caso scrissero: "Non ha possibilità".

Venticinque anni dopo, un altro docente di sociologia trovò per caso lo studio precedente e incaricò i suoi allievi di compiere un'indagine di controllo per vedere che cosa ne fosse stato di quei ragazzi. Con l'eccezione di venti di loro che si erano trasferiti o erano morti, si apprese che 176 dei rimanenti 180 avevano ottenuto un successo superiore alla media in qualità di avvocati, medici e uomini d'affari.



Il docente rimase sbalordito e decise di approfondire l'argomento. Per fortuna tutti gli uomini si trovavano nella zona e il professore fu in grado di domandare a ciascuno: "Come spiega il suo successo?". In ogni caso la risposta emozionata fu: "Merito dell'insegnante!".

L'insegnante era ancora viva, per cui il professore la rintracciò e domandò all'anziana, ma ancora arzilla signora, quale formula magica avesse usato per far uscire quei ragazzi dai bassifondi e dar loro un futuro di successo.

Gli occhi dell'insegnante brillarono e le labbra si incresparono in un lieve sorriso. "Davvero è molto semplice – disse – Ho voluto bene a quei ragazzi!"

*(Eric Butterworth - Tratto da "Brodo caldo per l'anima", Vol. I, di Jack Canfield e Mark V. Hansen – pag. 29-31)*

### Applicazione spirituale:

Quell'insegnante aveva applicato il metodo di Gesù. Anche Lui aveva, ed ha tuttora, l'abitudine d'incoraggiare le persone amandole e scorgendo sempre in loro il lato positivo. Non criticava, sottolineando gli sbagli, ma favoriva la crescita puntando sulle potenzialità di ciascun individuo e dando fiducia.

Anni fa, negli Stati Uniti, fu condotto un esperimento interessante in questo campo. Furono formate diverse classi di bambini che avevano tutti lo stesso quoziente d'intelligenza, ma fu detto alle maestre di due di queste classi che i loro allievi possedevano un quoziente d'intelligenza superiore alla media, il che non era vero.

Le due maestre, quando spiegavano una lezione e si trovavano di fronte qualcuno che non comprendeva bene, conservavano un atteggiamento positivo di fiducia "perché - si dicevano - non è che non riesce a capire, visto che è molto intelligente... sarà solo momentaneamente distratto".

Alla fine dell'esperimento, si verificò che gli allievi di queste due classi avevano raggiunto dei risultati di apprendimento eccezionali rispetto agli altri, ovvero si erano comportati come se, effettivamente, avessero avuto un'intelligenza superiore alla media.

Era successo che i bambini avevano risposto all'atteggiamento di fiducia nei loro confronti da parte delle maestre e si erano impegnati per non deluderle.

Puntare sul lato positivo della gente, invece che criticarla continuamente, è dunque una strategia vincente!